

Punto n.2 all'Ordine del Giorno: "assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi degli artt.175, comma 8 e 193 del D.Lgs n.267/2000".

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno "assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi degli artt.175, comma 8 e 193 del D.Lgs n.267/2000". Prego, Assessore Trulli.

ASSESSORE TRULLI:

Buonasera a tutti. Entro il 31 luglio, quindi con qualche lieve diciamo sfasamento l'organo consiliare è chiamato a deliberare il permanere degli equilibri generali di bilancio o in casi negativi ad adottare le misure per il ripristino del pareggio, i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti e le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità. Con la nota 21542 il responsabile del settore secondo contabilità e finanze ha provveduto a chiedere a tutti i responsabili di settore di segnalare quelle situazioni pregiudizievoli degli equilibri di bilancio, l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese, a verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento di gestione evidenziandone quindi le conseguenti variazioni necessarie e a verificare l'andamento dei lavori pubblici ai fini dell'adozione delle variazioni relative. Con apposite note i vari responsabili hanno riscontrato da un lato l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento di gestione, all'andamento dei lavori pubblici e la necessità di apportare conseguenti variazioni, dall'altro alcune problematiche che andrò ad indicare che appunto necessitano di un intervento correttivo ai fini di garantire il permanere della situazione di equilibrio di bilancio. Dobbiamo riconoscere tre debiti fuori di bilancio appunto, il primo Massera Costruzioni per un importo pari 1.200 euro in seguito a sentenza e quindi qua la

sentenza espone ad un obbligo di pagamento, l'altro debito La Villa Costruzioni per un importo pari a 15.275 euro in seguito a sentenza, la sentenza del Consiglio di Stato, la n.4745/16 per il rimborso dei contributi unificati e poi una trince di sentenze della Commissione Provinciale Tributaria a favore degli eredi di Tatonì Giovanni per un importo pari a 6.364 euro, un altro importo di 1.000 euro, un'altra sentenza ed una di 3.172 euro. Accanto a queste situazioni diciamo di debiti fuori bilancio ci sono anche, che quindi sono oggetto di diciamo..., emergono da sentenze esecutive, ci sono delle situazioni che potrebbero pregiudicare gli equilibri di bilancio se non fossero opportunamente finanziate nel bilancio 2017 e questo ovviamente non accadrà perché c'è un intervento correttivo che argina qualsiasi situazione di rischio e le situazioni sono una controversia, la controversia Cascini Moreno contro il Comune di Spoltore per un importo di 115.912, 39 euro, il contenzioso è ancora dinanzi all'Autorità Giudiziaria, la sentenza è prevista per dicembre, quindi siamo in una fase diciamo in cui non sappiamo se siamo parte soccombente o meno, però è pendente questa situazione di controversia, come anche quella di Zampacorta Pierino + 1 contro il Comune di Spoltore, l'importo è simile, è di 116.248,68 euro e anche qui la sentenza è prevista per dicembre. E poi c'è l'altra controversia più importante, quella di cui sicuramente insomma i nostri concittadini sono venuti a conoscenza anche per via della cronaca che è quella di Gregorio Vittoriano + 3 contro il Comune di Spoltore a seguito del giudizio di ottemperanza del Consiglio di Stato, è la sentenza 6.423/2016 e il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha disposto modalità e termini che il Comune di Spoltore dovrà osservare per provvedere all'esecuzione del giudicato con riferimento a questo giudizio. La sentenza ordina al Comune di Spoltore di provvedere nei limiti, nei modi, nei termini appunto che la sentenza stessa contempla, prevede che ci sia un danno da risarcire identificato in tre voci distinte, in quanto a lucro cessante da ricondurre all'esaurimento e perdita di chance commerciale costituita dalle utilità economiche ritraibili dalla stipula del contratto definitivo di vendita e poi un danno emergente che è rappresentato a doppio binario dalle perdite economiche correlate alla restituzione al promissario acquirente

dell'acconto corrisposto e dalle ulteriori perdite economiche in termini di spese sostenute in relazione alla mancata realizzazione del contratto definitivo. In accoglimento di questo ricorso per ottemperanza il Comune di Spoltore avrà assegnato un termini di 90 giorni assegnato dalla comunicazione diciamo della sentenza per il pagamento delle somme che emergono appunto rinvenienti dai criteri di liquidazioni enunciati, quindi la sentenza ha stabilito come dicevo non il quantum debeatur, ma modi e termini entro i quali il nostro ente deve provvedere, quindi questa incertezza sul quantum relativamente alla controversia appena citata è stata gestita attraverso la nomina da parte del responsabile del settore quarto ad un avvocato, l'avv. Mimola per l'assistenza stragiudiziale per la fase di ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato e poi l'affidamento ad un perito, il dottor Palmitesta per la redazione di una perizia per la formulazione della proposta risarcitoria, quindi questa è una situazione che si è venuta ad originare che noi riusciamo, questo lo diciamo anche a tutta tranquillità dei nostri concittadini che riusciamo a gestire muovendo dal conto consuntivo del 2016 dal quale è emerso un avanzo di Amministrazione, voi sapete che le casse comunali godono di ottima salute, abbiamo avuto nel 2016 ed è stato approvato dal Consiglio Comunale il 30 maggio del 2017 un avanzo di amministrazione pari a 4 milioni e mezzo circa di euro, di questo avanzo la parte disponibile ammonta a 792.732 euro. Consideriamo che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 è stata applicata una quota di avanzo vincolato per il finanziamento di opere pubbliche per un importo a 550.000, di questa parte attraverso delibera di Consiglio Comunale del 21 aprile 2017, la n.23, abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per un importo pari a 114.000 euro circa e quindi la parte di avanzo vincolato per opere pubbliche si è ridotta a 435.915 euro. Ora questa quota libera di avanzo di Amministrazione noi sappiamo appunto può essere utilizzata per coprire debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari a salvaguardia degli equilibri di bilancio, per finanziare spese di investimento, spesi correnti a carattere non permanente ed anche l'estinzione anticipata dei prestiti, pertanto abbiamo deciso di costituire nel bilancio 2017 una

voce di spese nel macro aggregato 10 nel capito 518/13 a copertura di potenziali debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze in questione segnalate appunto dai nostri settori e di ridurre appunto le opere pubbliche finanziate da avanzo vincolato per la cifra che vi dicevo di 435.000 euro, quindi questo avanzo appunto va a coprire le eventuali, come dire, situazioni che vi ho appena citato, quindi legate ad uno squilibrio che potrebbe essere cagionato ad esempio dalla remunerazione diciamo della sentenza Di Gregorio. Abbiamo anche però delle note positive, le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Pescara, la n.634/2017, relativa al contenzioso tributario tra il Comune di Spoltore e la società Adriatica S.r.l. ed anche la n.635/2017 relativa al contenzioso tributario tra il Comune di Spoltore e la società Tosto S.r.l., dalle quali emerge un credito del Comune di Spoltore nei confronti di questi soggetti pari ad 1.445.264 euro, quindi questo ci porta a prevedere l'aumento delle entrate per il recupero dell'Ici e dell'Imu precedentemente non iscritto in bilancio per questa cifra, da cui accantonare al fondo svalutazione crediti 595.024 euro e prevedere nel bilancio 2017 la spesa di 695.417 euro a titolo di accantonamento prudenziale per risarcimento danni a terzi derivanti da sentenze. A seguito diciamo di questi accantonamenti, considerate le quote di avanzo accantonato e quelle di avanzo disponibile, l'ente ha risorse sufficienti per coprire sia i debiti fuori bilancio già maturati che quelli maturandi, inoltre abbiamo anche verificato dalla gestione di competenza relativamente alla parte corrente emerge una situazione di sostanziale equilibrio economico finanziario, anche per quello che riguarda la gestione dei residui c'è un generale equilibrio tra attivi e passivi, tenuto conto che la gestione di cassa è in equilibrio, noi abbiamo un fondo cassa al 25 luglio di oltre 3 milioni di euro, un fondo cassa finale presunto che ammonta a quasi 5 milioni di euro, 4.915.000 euro, abbiamo l'utilizzo di entrate a specifica destinazione alla data del 25 luglio che ammonta a zero e non si è ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte garantendo un fondo cassa finale positivo, risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di 47.940 euro, ad oggi tra

l'altro da anche un'analisi di quella che è la situazione relativa alle società partecipate possiamo dire che non emergono squilibri economico finanziari della Spoltore Servizi che possano produrre effetti negativi ed inattesi sul bilancio 2017, voi sapete che andiamo verso un bilancio consolidato e quindi è chiaro che è importante che ci sia un equilibrio contabile anche per quel che concerne le società partecipate, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui, della gestione di cassa nonché della variazione di assestamento generale di bilancio che noi andiamo a proporre permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio tale da garantire il pareggio economico finanziario, le previsioni di bilancio sono coerenti coi vincoli di finanza pubblica, è stato acquisito il parere dell'organo di revisione economico finanziaria e non ci sono quindi motivi di preoccupazione, ancora una volta confermiamo una buona gestione dei conti, il merito va dato ai nostri uffici, alla dottoressa Melideo, a tutti noi che insomma lavoriamo perché questo sia preservato e mantenuto e quindi di questo insomma possiamo dirci sicuramente soddisfatti, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie, Assessore. Sono stati introdotti nella discussione dell'Assessore quattro delibere successive, se siete d'accordo, io mi rivolgo alla Minoranza, di discuterlo tutti insieme, potete farlo direttamente come ha fatto lei, altrimenti faccio uno per uno come abbiamo fatto prima. Quindi che cosa...? Possiamo fare una discussione unica? No, va bene, allora chi prende la parola per l'argomento in oggetto? Prego, Andrea Sborgia. Allora qui dettiamo i tempi, hai 20 minuti di tempo per fare l'intervento e 10 minuti di replica.

CONSIGLIERE ANDREA SBORGIA:

Saranno più che sufficienti, grazie, Presidente. Allora, niente, riprendo la parola, volevo ringraziare l'Assessore Chiara Trulli per averci, come dire, tranquillizzato sull'ottimo stato di salute dei conti di questo ente, colgo l'occasione comunque per

ringraziare gli uffici per l'egregio lavoro che è stato fatto anche in fase di assestamento, però ovviamente una piccola riflessione va fatta e qual è questa riflessione? Sostanzialmente riguarda l'incapacità probabilmente degli organi politici di evitare l'aggravio, il peso della mancata prevedibilità di alcune spese a carico dei cittadini. L'Assessore ha illustrato come in fase di assestamento sono stati riconosciuti i debiti fuori bilancio per circa 27.000 euro, così come sono stati fatti stanziamenti, accantonamenti per perdite, uscite direi, esborsi per circa 230.000 quelli certi, per i quali sostanzialmente abbiamo già una sorta di sentenza eventualmente appellabile, per non parlare poi del famoso caso Di Gregorio dove ovviamente gli stanziamenti sono ancora più importanti. Quindi cosa voglio dire? Voglio dire che probabilmente bisognerà, anzi dovrete migliorare nelle previsioni di spesa che dovranno essere correttamente stanziare nei bilanci di competenza onde evitare che il cittadino negli successivi non possa godere dei servizi dei quali ha diritto perché mi sembra strano che un ente così in salute non sia in grado di offrire i servizi minimi alla propria cittadinanza se non in alcune occasioni. Quindi cosa voglio dire? Come chiudo perché ovviamente penso di aver detto anche più forse di quello che mi competeva, sostanzialmente vorremmo come Minoranza riproporre una proposta già avallata nella precedente consiliatura, ma non presa in considerazione, ossia la formazione di istituzione di un ufficio unico contenzioso che sia capace realmente di affrontare i contenziosi in essere, magari cercare di dargli..., di chiuderli, di troncarli onde evitare di aggravare i conti pubblici degli anni successivi e togliere ulteriori risorse da destinare ai servizi dei cittadini. Ovviamente spero che questa proposta al pari della prima sarà presa in seria considerazione da questa Giunta e da questo Consiglio, con questo chiudo il mio intervento, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie, Sborgia Andrea. Chi interviene? Prego, Passarelli.

CONSIGLIERE PASSARELLI:

Allora, il mio voto non è legato piuttosto alla valutazione del documento di assestamento perché come ci ha detto l'Assessore è ben fatto e tutto quanto, c'è anche il parere del Collegio dei Revisori, il mio voto riguarda più che altro il contenuto del documento che risponde a logiche di equilibri finanziari che incidono poi sulla realtà delle persone e come diceva anche Sborgia sui servizi e su tutto quanto, quindi vengono distolte delle risorse almeno da quello che io ho potuto capire, ho studiato per adempiere a degli obblighi, quindi la struttura in questo caso qual è? Quella di aver introdotto in costituzione il pareggio di bilancio, l'obbligo degli equilibri quindi ci porta a riappianare le spese per far fronte ad obblighi debitori meramente giudiziali invece che avrebbero dovuto trovare una diversa soluzione secondo il mio parere, non discuto qui la responsabilità di chi, come e quando ci siamo oggi ritrovati a ripianare questi debiti e quindi mi riferisco soprattutto alle controversie più pregiudizievoli come voi già avete detto, mentre le risorse rimangono bloccate nel bilancio la popolazione è sempre più povera, le infrastrutture sono state abbandonate a se stesse, sappiamo che siamo in un momento di crisi e le risorse devono essere liberate se davvero vogliamo che una vita dignitosa per tutti sia possibile. Gli equilibri se da una parte tengono i conti in ordine ed evitano il commissariamento e quindi una vita del Comune sostanzialmente buona come dice l'Assessore, dall'altro riducono i diritti costituzionali di tutti riconosciuti, comprimono gli investimenti, quindi non avendo più le condizioni generali di produzione si riduce la produttività e la crescita economica. Il territorio sappiamo che ha bisogno di tante cose, strade, illuminazione, scuole e di fronte all'equilibrio del bilancio tutte queste cose passano in secondo piano e qui il mio voto è contrario, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Chi interviene?

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

No, no, non c'è Minoranza e Maggioranza, chi vuole intervenire interviene, io passo al secondo punto. La Maggioranza ha già parlato con l'Assessore, quindi se sono finiti gli interventi faccio la replica dell'Assessore, altrimenti andiamo alla votazione. Prego, Pace. Ha 10 minuti a disposizione.

CONSIGLIERE PACE:

Grazie. No, vabbè, questo documento che come è già stato detto è puramente tecnico, però ha diciamo nella sua analisi alcune..., mi dà diciamo qualche riflessione in termini politici e programmatici perché è vero che qui si prende con l'assestamento una situazione di fatto, però con questo assestamento si dice anche quelle che potrebbero essere le programmazioni future dell'Amministrazione e qui vorrei anche chiedere all'Assessore Trulli se ho capito bene, per questi che sono, io li chiamo in maniera un po' così, guai che l'Amministrazione sta supportando per quanto riguarda queste sentenze è stato in qualche maniera presa una somma di denaro dai lavori pubblici, destinata ai lavori pubblici per incrementare questo fondo da come ho capito, poi magari mi risponderà meglio, mi farà meglio comprendere. Quindi io guardo su questa diciamo situazione di fatto in un discorso futuro di quello che invece si potrà fare in futuro con queste risorse che provengono dal 2017 per il 2018, ecco, qui c'abbiamo anche l'Assessore ai lavori pubblici, se nel caso è vera questa situazione qui, come gestirà magari meno risorse, cosa inciderà in termini del programma elettorale che voi avete presentato questa somma in meno, quindi la programmazione del 2018 e 19 e quindi sono tutte domande che mi pongo che provengono appunto da un documento che sì tecnicamente sarà giusto, sarà esaustivo, però nasconde alcune situazioni che incideranno in termini pratici come già è stato detto ai miei colleghi sui servizi e su ciò che si potrà dare ai cittadini in termini appunto di investimenti per il Comune. Detto ciò mi fa diciamo anche..., però, ecco, su questo ne vorrei parlare nei prossimi punti, ecco, capire anche i motivi di questa situazione, diciamo possiamo dire il problema, la risorsa del problema, perché c'è il

problema, perché ci sono queste cause e quindi sarà giusto nei prossimi punti parlare un attimo di alcune situazioni che provengono e che hanno inciso fortemente a mio parere su questa situazione qui perché magari, ecco, avrei preferito che oggi l'Assessore insieme al Consiglio Comunale parlasse: "c'abbiamo un avanzo maggiore e possiamo gestire per fare nuove opere, nuove situazioni", quindi io ripeto sono in qualche maniera diciamo ringrazio l'Assessore per la situazione, però in qualche situazione non riesco a capire e vorrei capire in termini politici cosa potrà portare questo a quest'Amministrazione, cioè questo risultato in termini economici a quest'Amministrazione, quindi il futuro degli investimenti e della programmazione, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Altri interventi? Prego, Sborgia Francesca.

CONSIGLIERE SBORGIA FRANCESCA:

Grazie. Buonasera a tutti. Allora, nei vari interventi ho sentito perché tecnicamente non andrò troppo all'interno di questo discorso perché comunque l'Assessore è stato più esaustivo e sono certa che eventualmente darà altre risposte. Si è parlato di incapacità politica, la necessità di programma per il 2018, 2019 e quant'altro...

(intervento svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERE SBORGIA FRANCESCA:

Non è ad personam, ho sentito nei vari discorsi questa terminologia, però io a questo punto mi chiedo, cosa avrebbe dovuto un'Amministrazione se innanzitutto non accantonare e fare in modo che l'Amministrazione possa, come dire, ottemperare ad eventuali danni che vengono comunque, come dire, conteggiati e che ci arrivano addosso da delle sentenze? Quindi prima di tutto il dovere politico di quest'Amministrazione è far sì di non far trovare in difficoltà l'ente ed è stato fatto in

modo, si parlava di servizi principali alla persona o quant'altro, questo come sicuramente l'Assessore poi metterà in rilievo questo sicuramente non è stato toccato, ci sono state altre voci che sono state prese in considerazione, quindi ad oggi io che dire mi sento più che confortata nel sapere che da oggi in futuro siamo già ad oggi stati in grado di coprire quelli che potrebbero essere gli eventuali danni che ci potrebbero diciamo cadere addosso da qui ad un anno e mezzo o due, quindi noi già ad oggi una cosa certa la possiamo dire ai cittadini, che questo ente non avrà queste difficoltà perché ha già accantonato e già le cifre sono disponibili, quindi noi non andremo in emergenza o andremo a tagliare dall'oggi al domani, ma già da oggi siamo capaci e consapevoli di quelle che saranno le nostre capacità da qui ad un anno e mezzo o due, di conseguenza, come dire, se dei tagli ci saranno, delle difficoltà ci saranno, ma saranno organizzate, saranno, come dire, prese in considerazione da quest'Amministrazione e penso che prima di tutto il dovere di un'Amministrazione sia prevedere quelle che sono le uscite e mettere in bilancio anche quelle che dopo eventualmente speriamo non dovessimo, come dire, tirare fuori dalle nostre casse, quindi prima di tutto perché abbiamo visto qual è stato il risultato di 5 anni di buona amministrazione economica dove i conti sono sempre stati in ordine, poi ci consente di realizzare, risolti i problemi, quelle che sono le opere che oggi vediamo, quindi come dire io prima di tutto mi sento di mettere in evidenza e di mettere in evidenza ai cittadini il fatto che siamo in grado di ottemperare a queste spese, a questi debiti, peraltro che risalgono a dei tempi diciamo bene lontani da noi, quindi quando si parla anche di, come dire, responsabilità probabilmente sicuramente non questo ente, non questo Comune, ma ci sarà qualcuno sopra di noi che troverà anche le responsabilità nelle persone che ci sono state prima di noi, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Ci sono altri interventi? Prego, Marina Febo. 10 minuti di tempo. Grazie. Scusa un attimo. Prego, Giancarlo Febo.

CONSIGLIERE FEBO GIANCARLO:

Grazie, signor Presidente, non sarò molto lungo. Io volevo dire questo, che dal punto di vista tecnico il bilancio è ineccepibile, non ci piove una lira, va tutto bene, è stato fatto quadrare, a me quello invece che mi preme è evidenziare che tutto questo si traduce alla fine in che cosa? In una sottrazione di somme destinate a pubbliche opere che sono di circa 435.000 euro, allora io dico non è solo importante coprire questi debiti fuori bilancio, ma scoprire come questi debiti vengono creati, cioè io non riesco a capire una cosa, io parlavo con un amico, mi ha detto “il Comune di Spoltore è il bancomat”, ha fatto sta battura, perché? Perché in tutti i giudizi perdiamo. E questo è un dato di fatto perché adesso ci saranno 4 o 5 punti dove si parlerà di sentenze, quindi dove purtroppo dobbiamo pagare e basta, ormai non si può... Allora io dico, c'è qualcosa che non quadra, io dico che quest'Amministrazione deve attivare un sistema di verifica di questi debiti, cioè non si può soltanto pagare perché poi andremo nel dettaglio nei punti a seguire, non è possibile che si arrivi ad un giudizio, si perdono tutte queste cause, poi vedremo anche per negligenze o quant'altro, ecco, quindi quello che voglio sottolineare è di cominciare a scoprire perché qualcosa non funziona nei vari settori, allora ci sono degli Assessori, ci sono delle persone preposte a controllare, io non voglio condannare singole persone perché non so come sono venute fuori, addirittura in alcuni casi non so nemmeno di che cosa stiamo parlando perché le sentenze non sono state allegate poi e quindi non so nemmeno di che cosa..., però voglio dire facciamo attenzione perché si fa tutto quanto questo con parsimonia, si amministra con una certa attenzione e poi alla fine dobbiamo stare a pagare somme esorbitanti e poi vedremo anche il perché, io questo voglio dire, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Altri interventi? Marina Febo, prego.

CONSIGLIERE FEBO MARINA:

Grazie, Presidente. Beh, in effetti dopo l'intervento del collega Giancarlo Febo non ho molto in più da dire. Aggiungo una battuta insomma alla sua che Spoltore non è un bancomat generale, è un bancomat a funzionamento alternato che non sempre diciamo le cose vanno come..., dipende dai casi e quindi perché tante cose non si spiegano negli anni com'è possibile che si siano lasciate delle questioni così proprio andare avanti e produrre poi un certo risultato alla fine, come se qualcuno non avesse voluto in qualche modo impedire certe volte quel risultato finale, come se forse il risultato finale in qualche modo, come dire, lo abbiamo subito così senza troppi interventi, quindi non è un bancomat, per rispondere all'amico di Giancarlo, sempre, un bancomat dipende, dipende dai casi. Io quello che voglio dire è che in effetti lo diciamo da tanto tempo oramai, lo hanno detto tutti i colleghi che hanno parlato prima, non può essere un plauso nostro perché poi alla fine ci dividiamo tra Maggioranza e Minoranza, ma alla fine siamo amministratori del Comune, quando usciamo da qua la gente non distingue purtroppo, nel senso che ci ritiene tutti responsabili di tutto, quindi da questo punto di vista siamo tutti sulla stessa barca, sicuramente non può essere un motivo di gioia per noi avere avuto le somme per coprire un debito perché difatti questo è come se, per fare un esempio molto semplice, in una famiglia un padre mette, accantona i soldi perché vuole far andare all'Università il figlio e poi ad un certo punto quei soldi che aveva messo da parte per far andare all'Università il figlio per un errore magari del padre, del nonno quindi, all'interno della famiglia vengono utilizzati per coprire un errore che non è del padre e né del figlio, a quel punto lì penso che nessuna famiglia si farebbe un applauso al fatto di aver pagato quel debito che, per carità, è un'azione che non voglio sminuire il fatto che il Comune avesse delle somme per poter coprire il debito, il problema è che come è stato detto fino ad adesso questo spostamento di soldi si traduce in una sola cosa, cioè nell'impoverimento delle somme che servono per la collettività e quindi il figlio all'Università non ci va, quindi questo perché in effetti parliamo di cospicue somme, allora si domandava la collega Sborgia per quale motivo, che cosa poteva fare di più un'Amministrazione? Probabilmente secondo voi niente perché immagino

che abbiate fatto il massimo, io dal canto mio se mi è consentito diciamo dire qualcosa, commentarlo, d'altronde siamo qui sicuramente anche per dare anche noi un nostro punto di vista perché altrimenti saremmo in un gruppo unico che governa, ma tante volte la ricchezza viene proprio dai diversi punti di vista, allora sicuramente questi debiti che arrivano, che poi in realtà non è come diceva la collega Sborgia, alcuni non sono poi così tanto lontani, vedere persone che non sappiamo chi sono o che non sono purtroppo vicino a noi, basta leggere le carte, sicuramente a titolo personale lo prendo come un intervento personale della collega che sicuramente non c'entra niente con questi debiti che vengono dal passato, come la sottoscritta, però non penso che possa riguardare questo discorso propri tutti, la maggior parte forse no, per fortuna, di quelli che sediamo qua. Questo per dire quindi che sicuramente va fatto, come dire, un rilievo, cioè che questi somme dell'avanzo che erano state accantonate nel corso degli anni già nel corso degli anni non sono state fruite dalla collettività, non sempre per una questione diciamo di volontà politica, ma tante volte come in parte richiamava la collega del Movimento 5 Stelle per via di certe regole rigide che ci vengono non dal Comune di Spoltore, ma dal molto più lontano, come per esempio il pareggio di bilancio e tante regole che non ci consentono effettivamente poi di spendere tutto il disponibile e in parte diciamo così, però in parte no, quindi queste quote che noi abbiamo messo da parte non sono state usate perché sono state accantonate con una diciamo logica di poterle utilizzare per il futuro, dopodiché nel momento in cui sono fruibili ci vengono, come dire, apriamo il rubinetto e purtroppo le vediamo scivolare via e questo si traduce, ripeto, in una diminuzione di servizi, poi possiamo immaginare tutto quello che ci potevamo fare con questi soldi e che purtroppo non ci faremo, servizi, opere, iniziative, tutto quello che poi insomma il Comune di Spoltore ha bisogno di tante cose, ma tutte le comunità, quindi diciamo che è evidente che non può essere motivo di soddisfazione. Una cosa però va detto e questo lo accennava il collega Sborgia, che noi abbiamo bisogno come Comune di individuare delle azioni, delle misure, delle iniziative, delle scelte politiche perché questo sì compete a voi, cioè a chi governa e non agli uffici

quello di individuare delle scelte che limitino questo dissanguamento che viene dal passato perché già durante la scorsa consiliatura abbiamo avuto 5 anni dove ogni Consiglio paghiamo i debiti fuori bilancio e di fatto noi stiamo qui a prendere atto del bilancio, poi noi come linea politica ci siamo sempre astenuti, ma non perché..., cioè in alcuni casi è obbligatorio il debito, quindi è una presa d'atto per il Consiglio, ci asteniamo, ci siamo sempre astenuti perché riteniamo che forse bisognerebbe mettere a punto delle azioni per cercare di limitare queste controversie, una delle iniziative è l'ufficio unico contenzioso che noi portiamo avanti da 5 anni, in realtà non sono 5 perché l'ufficio contenzioso c'era, quindi diciamo da quando è stato tolto, anzi adesso abbiamo anche riavuto con noi la dottoressa Di Pietro, che poi era la persona che se ne occupava a suo tempo perché era lei che si occupava dell'ufficio contenzioso, anche se non era propriamente un ufficio legale, non lo è mai stato, secondo me potrebbe anche essere potenziato tra l'altro rispetto alle competenze che erano state date a suo tempo, quindi abbiamo anche la fortuna di riavere la persona che se ne occupava che poi per un periodo non c'è stata, quindi veramente insisto proprio anche io, come hanno detto i miei colleghi, nel rivalutare quella iniziativa che serve veramente per tenere in mano tutta la situazione e cominciare ad agire piano piano sulle varie controversie e non gestirle soltanto quando ci tocca pagare perché l'atto del pagamento, l'atto della condanna, l'atto della soccombenza è l'ultimo passaggio, ma prima della soccombenza c'è un percorso che certe volte dura anni e anni e questi anni vedono i fascicoli chiusi dentro agli armadi, gli uffici ovviamente lavorano in uno stato di emergenza, quindi non è che hanno il tempo di programmare il lavoro, ma a questo punto la parte politica, quindi diciamo gli Assessori, quindi ciascuno per le proprie competenze, anche se questo problema del contenzioso riguarda principalmente i lavori pubblici e l'urbanistica, quindi prendere del tempo per affrontare con i dipendenti programmare insomma il fatto di affrontare questi problemi per far sì che l'affrontarli prima ci consenta di ridurre poi l'onere della soccombenza in capo al Comune, questa è una nostra proposta, ma come abbiamo detto nella Commissione Bilancio, Presidente, questa è una proposta, cioè per

affrontare il problema ci sono tante possibili soluzioni, noi dal canto nostro ne mettiamo sul tavolo una, poi voi magari nel vostro dialogo politico ne individuerete altre, a noi quello che ci interessa è che si faccia qualcosa che ci possa far dire a noi tutti che abbiamo fatto qualcosa per sistemare questo grandissimo problema, quindi questo era quello che volevo dire, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Consigliere Masciovecchio.

CONSIGLIERE MASCIOVECCHIO:

Grazie, Presidente. Io volevo fare alcune precisazioni forse anche per chiarire bene quale può essere il ruolo del consigliere e dell'amministratore, perché fondamentalmente anche rispetto a chi è intervenuto dicendo qual è la scelta politica da fare da parte di questa Maggioranza, beh, noi l'abbiamo fatta prima delle votazioni perché noi già prima delle votazioni, quando abbiamo approvato il bilancio di questa stagione, abbiamo avuto diciamo l'idea di accantonare queste somme che lì dove questa cosa venisse fuori noi eravamo pronti a non fare che il figlio non può andare a fare l'università, però rispetto all'esempio che è stato fatto prima quando un genitore sbaglia in qualche modo fa in questo modo e in qualche modo riesce a sopperire al suo errore perché comunque poi si inventa qualcosa, noi purtroppo oggi siamo di fronte e lo ricordava anche la collega a questo benedetto pareggio di bilancio, cioè noi siamo di fronte a dover per forza comunque soccombere rispetto a situazioni che non abbiamo creato, è normale che come amministratori abbiamo l'obbligo di far sì che quello che è accaduto non debba riaccadere, quindi dobbiamo attivarci affinché dove è stato fatto l'errore cerchiamo di non ripeterlo, però è anche vero che l'amministratore, il consigliere non è un avvocato, non è un Giudice, perché molte volte anche nella consiliazione passata si andava a confondere la propria professione rispetto all'argomento, cioè noi dobbiamo toglierci il vestito rispetto a quello che facciamo, se abbiamo la fortuna di ricoprire un ruolo al di fuori del consigliere che

può professionalmente diciamo andare anche a combaciare con l'argomento, però fondamentalmente qui è seduto il consigliere che oltre a fare le scelte politiche, ripeto, la scelta politica non ce la deve chiedere oggi, noi oggi non dobbiamo scegliere, noi abbiamo scelto già e l'abbiamo scelto dicendo ai cittadini non vi stiamo vendendo fumo, i cittadini ci hanno dato il 60% della loro fiducia, quindi che cosa dobbiamo ancora...? Ci viene chiesto ancora qual è la scelta politica, signori, potevamo fare benissimo, okay, diciamo che faremo delle opere e poi queste opere le facciamo e andiamo in dissesto, era giusto? Ci sarebbe stato l'attacco di chi che sotto campagna elettorale avrebbe venduto il fumo per farsi votare, oggi che siamo stati virtuosi, siamo stati onesti e sinceri verso i cittadini ci viene chiesta qual è la scelta politica, beh, secondo me dobbiamo un po' riordinare le idee e capire perché siamo qui. No, io ho capito purtroppo, e poi ci viene detto anche che i servizi fare le scuole, ma cioè io chiedo alla Consigliera Passarelli, ma in questi 5 anni sa che cosa abbiamo fatto? O si deve in ogni Consiglio Comunale ripetete ciò che è stato fatto? È normale, non si finirà mai di accontentare tutti, è giusto anche il vostro ruolo ossia quello di dire ne hai fatti 100, mancava il centunesimo, perfetto, però venirci a dire oggi che non abbiamo fatto una scelta di fronte a tutti questi debiti fuori bilancio o la situazione Di Gregorio, che è una situazione pesante, ma non abbiamo creato noi, abbiamo un'altra volta ereditato, ricordo che prima della campagna elettorale nel bilancio abbiamo accantonato una cifra importante sapendo che non avremmo dato dei servizi ai nostri cittadini, ma lo sapevamo, questo sì.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Altri interventi? No.

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Un attimo, state al regolamento, questo lo faccio io. Ci sono altri interventi? No, allora prego, Assessore, la replica.

ASSESSORE TRULLI:

Dunque, la Consigliera Passarelli parlava di pareggio di bilancio e quindi problematiche che derivano dal rispettare i patti, i patti imposti da Bruxelles e dalla normativa vigente. Ora è anche vero che questo pareggio di bilancio diciamo coi limiti alla spesa pubblica che sono imposti derivano dall'esigenza di contenimento di quell'esposizione debitoria, di quegli indebitamenti che negli anni precedenti, perché noi dobbiamo sempre vedere insomma, dare una botta alla ruota e una botta al cerchio, hanno portato a situazioni pesanti per gli enti, io non parlo del Comune di Spoltore, in generale per tutti gli enti pubblici, quindi un freno alla spesa pubblica e alla possibilità di spesa è derivante da un'esigenza di razionalizzazione, è anche qualcosa di auspicabile a livello politico per chi pensa che pulizia, risparmio siano diciamo dei valori importanti da perseguire, fare tutto nell'ottica della minore spesa. Quindi quelle situazioni debitorie che nel passato portavano ad ingigantire i bilanci e poi, come dire, a spendere senza limiti, oggi non sono possibili, non è così pernicioso, non è così dannoso io credo, bisogna agire diciamo in un'ottica di contenimento delle spese e che siano..., il pareggio cosa ci dice? Che le entrate e le uscite devono bilanciarsi, quindi effettivamente questa è anche l'ottica del buon padre di famiglia in cui agisce il buon padre di famiglia. È chiaro che se i vincoli sono troppo stringenti questo impedisce di avere quella possibilità di fare fronte anche alle esigenze che crescono per tutti e anche per il Comune di Spoltore, perché la società si modifica, gli assetti economici si modificano e oggi c'è necessità di far fronte a tante spese, tante spese pubbliche e quindi quando mi si dice che giustamente noi dobbiamo..., oggi abbiamo un range di spesa che dobbiamo accantonare per far fronte all'esposizione debitoria che deriverebbe dalla sentenza Di Gregorio e senza avere nessuna utilità collettiva da quella uscita, l'ingegner Palmitesta stimerà con una perizia il quantum per fare una proposta risarcitoria e uscita di soldi comunali non entrerà nulla perché è

solo un uscire senza un avere, senza nessuna utilità collettiva, a chiunque di noi stringe il cuore, no? Però questo contenzioso era già in essere nel 2012 quando noi tutti ci siamo seduti a queste poltrone scomodine e ce la ritroviamo oggi come sentenza, non l'abbiamo causata noi, i cittadini lo sanno, non siamo noi gli artefici, noi oggi siamo quelli che attraverso artifici contabili a scopo cautelativo cercano di sanare delle situazioni che provengono dal passato, quindi noi non facciamo altro..., perché l'assestamento di bilancio non è nient'altro che un'operazione contabile di partite che si spostano con i soldi pubblici per far fronte ad accantonamenti al fine di sostenere queste spese che dovessero presentarsi, beh, noi facciamo quello che fa il buon padre di famiglia, cioè cerchiamo di non trovarci impreparati, lo scopo è cautelativo nel momento in cui ci si chiederà di liquidare quelle somme perché l'ente non deve avere nessuno squilibrio, l'ente deve essere pronto a tutto e tenere la barra dritta, è un termine che piace tanto ai politici, comunque il timone deve essere orientato nel verso giusto senza tentennamenti. Ora io dico alla Consigliera Filomena Passarelli che la capacità anche ascrivibile, ovviamente ascrivibile alla parte politica, alla parte tecnica è stata quella di non intaccare i servizi pubblici essenziali, cioè scuola, anche per certi versi cultura, non avranno (audio saltato) diciamo un impatto, ecco, è chiaro che poi dipenderà da quella stima, però ci siamo confortati del fatto che non saranno le cifre che si paventavano, ma l'unica voce che diciamo va a sopperire è quella di quelle opere pubbliche che sono novellate nel triennale per il 2017 superiori a 100.000 euro, ma per la parte che servirà a coprire quel risarcimento, quindi potrebbe essere anche molto inferiore a quello che è l'importo in bilancio stanziato per le opere, per le manutenzioni. Non saranno toccate le opere minori, non saranno toccate le cifre appunto per, come dicevo prima, sociale, scuola, cultura, eccetera. Questo credo che sia comunque importante, poi noi tutti auspichiamo che la stima sia più bassa possibile e che quindi con minore impatto riusciamo a fare fronte a queste situazioni, certo è che le responsabilità andranno ricercate, come sempre noi siamo per la massima trasparenza e la ricerca della verità, la casa comunale è la casa di tutti,

chiaro è che deve pagare chi ha originato il danno e questo sarà sicuramente, noi ce lo auspichiamo.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie. Seconda tornata, chi interviene? Prego, Sborgia Andrea. 10 minuti ha di tempo.

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA:

Sì, sì, anche meno, grazie, Presidente. Allora, ringrazio nuovamente l'Assessore Chiara Trulli e vorrei aggiungere o perlomeno ribadire un altro concetto e magari anche rispondere all'osservazione della Consigliera Francesca Sborgia. Ovviamente l'ho detto va fatto un plauso, abbiamo..., siamo stati bravi, anzi siete stati bravi, abbiamo avuto la capacità, anzi i cittadini sono stati bravi nel versare quanto dovuto in modo tale da permettere a questo ente di far fronte ai sopraggiunti impegni ai quali sarà chiamato a rispondere, però evidentemente sfugge una cosa, forse a me oppure a qualcun altro, il problema è di fondo presumo, cioè il problema non è l'accantonamento e la capacità di accantonare, il problema è l'origine che ha portato all'accantonamento e soprattutto l'inerzia che si legge da alcuni dei documenti che sono stati anche forniti non so da parte di chi, questo andrà accertato, da parte di questo signor chi nel far fronte e nell'evitare l'appesantimento dei danni a carico di questo ente, questo è quello che volevo semplicemente dire, quindi è quello di cui parlavo nel momento in cui parlavo di incapacità, ecco, ci vuole la capacità di prevedere e di far fronte, non si può rimanere a guardare e aspettare 8 anni per dare un parere ad una richiesta di condono, forse questo è quello che volevamo dire, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Altri interventi? Passarelli, prego.

CONSIGLIERE PASSARELLI:

Nulla, voglio soltanto dire due cose, siccome sono stata tirata in causa, io in realtà ho detto che il documento è fatto bene, per carità, però non possiamo soltanto parlare qui, che rappresentiamo tutti i cittadini di Spoltore, del pareggio di bilancio, quello è un conto economico che quando lo redigiamo, ed è stato redatto bene, io non ho detto che non è stato redatto bene, va ad influire sulla vita delle persone e c'è uno scollamento, io vedo uno scollamento perché io in questi 5 anni non ero qui, ma ero a Spoltore ed ero tra le persone, tra le persone che non arrivano alla fine del mese. Quindi noi dovremmo avvicinare di più le istituzioni anche con..., purtroppo c'è non l'incapacità perché io non ho usato nemmeno questa parola, ci sono purtroppo dei vincoli che si devono rispettare e che voi avete rispettato ed io noto solo questo fatto, non so io al vostro posto cosa avrei fatto, non lo so, ci dovrei stare, però la mia visione politica è completamente diversa, non un'economia, come dire, neoliberista che ci vogliono a tutti i costi appiappare, ma un'economia diversa, se vogliamo un'economia keynesiana, quindi era solo questa la mia idea, semplicemente differenziare, tutto qua.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Okay, grazie. Prego, Marina Febo, 5 minuti.

CONSIGLIERE FEBO MARINA:

Grazie, Presidente. Io mi sento di ringraziare l'intervento dell'Assessore che ho molto apprezzato e che sicuramente innalza un attimo anche il livello di questo dibattito, che mi dispiace che in alcuni passaggi venga frainteso, ma stiamo parlando di fraintendimenti proprio talmente, come dire, talmente insomma su questioni talmente chiare, quindi veramente lo ringrazio perché condivido il pensiero in parte di quello che diceva, soprattutto quando riconosceva senz'altro che nel momento in cui ci troviamo a pagare un debito del genere dopo che uno ha fatto tanti sacrifici per accantonare quelle somme e probabilmente aveva un'idea completamente diversa di

quello che doveva fare, io mi sono sentita di fare quell'esempio del padre di famiglia che fa un progetto per un figlio o per la famiglia stessa insomma, quindi più o meno la sensazione è la stessa, quindi non credo che questo sia motivo di gioia per nessuno, anche se sicuramente grazie a Dio che c'erano quelle somme per pagare. Sul pareggio di bilancio, quindi mi riaggancio un attimo a quello che diceva l'Assessore, questi limiti, questi vincoli alla spesa pubblica che ci derivano diciamo dal livello sovranazionale in un certo senso fino diciamo ad un certo punto è la causa di tutto, sicuramente la cosa che vogliono aggiungere a quello che diceva l'Assessore è oggi purtroppo diciamo con la diminuzione dei trasferimenti anche da parte dello Stato, quindi oltre al discorso pareggio di bilancio dove l'equilibrio tra..., cioè il risultato tra entrate e uscite deve essere zero e con la diminuzione praticamente dei trasferimenti erariali, cioè lo Stato dà sempre meno diciamo ai Comuni o si riprende diciamo grandi somme per sopperire a quelle che sono esigenze considerate ad un livello ad un macro livello, non ad un livello locale, è chiaro che tutto ricade, cioè da dove escono questi soldi? Evidentemente il cittadino viene spremuto così come le attività produttive e via dicendo, quindi dove sta diciamo secondo me la possibilità per un'Amministrazione di offrire di più dentro ad una comunità? Sta nel fatto di porre in essere delle scelte, a questo mi riaggancio al fraintendimento del collega Masciovecchio, quando parliamo di scelte politiche non parlavo di scelta politica in senso legato alle ultime elezioni come è stato..., le scelte politiche, guarda, sono convinta di aver utilizzato il termine corretto, ma te lo spiego anche qual era il contenuto.

(intervento del Consigliere Masciovecchio svolto lontano dal microfono)

CONSIGLIERA FEBO MARINA:

No, mi dispiace che ci sia questo fraintendimento, c'ho l'occasione per dirimerlo, quindi se mi ascolti ti voglio dire che cosa intendevo dire con scelte politiche, per scelte politiche io parlavo delle proprio decisioni di un'Amministrazione, quindi

quelle iniziative, quelle azioni che un'Amministrazione che governa sceglie per far fronte alle soluzioni dei vari problemi che si trova davanti, quindi io mi riferivo a questo, quindi mi riferisco proprio a delibere, decisioni concrete dell'Amministrazione, quello intendevo con il mio intervento di scelta politica e chiaramente quindi in un contesto come quello che abbiamo descritto dove in effetti il Comune è veramente massacrato, passatemi il termine, da tutti i livelli, secondo me il diciamo valore aggiunto che si può cercare di creare è quello attraverso misure proprio legate anche al bilancio come in piccola parte si è tentato di fare negli anni, però che poi abbiamo visto ha avuto un'incidenza non troppo grande perché purtroppo che se ne dica i dati dicono che negli anni, cioè negli ultimi 4 anni si sono chiuse troppe aziende, mi pare 34 soltanto nell'ultimo anno, ora c'è un problema sicuramente generale, però...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Concluda.

CONSIGLIERE FEBO MARINA:

...Che cosa può fare un'Amministrazione? Perché altrimenti se dovessimo seguire la logica del discorso di Masciovecchio stiamo qua praticamente semplicemente a gestire, allora lasciamo l'amministrazione agli uffici nella parte gestionale, invece la parte politica deve scegliere quelle piccole iniziative che fanno leva, cioè che danno la possibilità di avere più imprese, io, Presidente, mi consenta, questo piccolo esempio lo faccio sempre e lo ribadisco, il Comune per esempio che noi abbiamo qui affianco che non è per ragioni politiche perché sapete che tra l'altro forse diciamo da un certo punto di vista è pure più vicino a voi che a noi, ma il Comune per esempio di San Giovanni Teatino cioè è un Comune che accoglie una serie di imprese, cioè non si capisce per quale motivo in linea d'aria siamo proprio a confine le imprese vanno lì e non vengono qua, lo sto analizzando da questo punto di vista, non da altri punti di vista.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Concluda.

CONSIGLIERE FEBO MARINA:

Sto dicendo che è un dato di fatto che le nostre aree industriali sono vuote e quelle difronte sono piene, allora non lo so se è perché sono state fatte delle iniziative in più, però noi dobbiamo tendere a quello, questo è certo, cioè di far fiorire e di creare ricchezza, non la ricchezza che ci viene dallo Stato, cioè da maggiori trasferimenti, perché secondo me qui ci dobbiamo mettere l'anima in pace, secondo me più andremo avanti e peggio sarà, ma dobbiamo invece cercare di inventare, di fare quelle scelte politiche in questo senso che creino ricchezza per la collettività.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Comunque per informazioni il San Giovanni Teatino è in dissesto finanziario, se le può fare... Non è una bella cosa, ma siccome...

(intervento della Consigliere Marina Febo svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Okay. Non pagano la luce, non pagano niente, quindi non facciamo esempi proprio di questo genere perché... Ci sono altri interventi? Poi io da Presidente non posso parlare, però volevo puntualizzare una cosa che non ha detto nessuno, non ci sono cancellazioni delle opere pubbliche con questo accantonamento, quindi non capisco questo ragionamento che fate. Prego, Consigliere Masciovecchio.

CONSIGLIERE MASCIOVECCHIO:

Grazie, Presidente. Siccome io non ho fatto le scuole alte, stavo al primo piano, però ci tengo un attimo perché dopo dice qual è stato..., se andiamo a rileggere i 5 anni di

Consiglio Comunale penso che lo show non l'ho dato io anche se avrò le mie difficoltà anche nell'esprimermi, qualcuno me l'ha sempre detto, però se andate a sentire la registrazione prima interventi da parte della Minoranza si parlava di debiti fuori bilancio e di questo benedetto debito di Di Gregorio lì dove arriverà, sentenza arrivata, qualcuno ci dirà quando dovremmo pagare, quindi in quell'ottica io sono intervenuto dicendo che la scelta politica, perché di scelta politica si parla, questa parte l'ha già presa, quando l'ha presa non è una questione tecnica, quando si redige il bilancio c'è anche una volontà politica di fare una cosa rispetto ad un'altra, noi avremmo potuto diciamo importarcene visto che stavamo in una situazione diversa di quella di 4 anni passati potevamo raccontare che avremmo fatto la luna, la luna non l'abbiamo fatta, abbiamo cercato di fare il massimo, è normale che andremo ad individuare le responsabilità, però purtroppo ormai questo è il sesto anno che siamo qui, Consiglieria Febo, ci troviamo sempre a doverci prendere delle responsabilità di cose che noi non abbiamo fatto. Dopo l'intervento dell'Assessore Trulli è normale quando lei si è messa la mano al cuore e ha detto "mi preme il cuore", a tutti quanti preme il cuore tirare fuori dei soldi di noi cittadini, è semplice, dall'intervento dell'Assessore Trulli avete cambiato totalmente il vostro intervento, siamo andati più sul tecnicismo e andare alla ricerca, io non posso sapere se un Giudice oggi, dopo, dopodomani può uscire fuori con la sentenza, io non posso andare a sostituirmi ad un Giudice o ad un avvocato, io purtroppo mi ritrovo che anche oggi devo prendermi delle responsabilità di ciò che abbiamo fatto nei 5 anni passati perché nei 5 anni passati dove eravamo noi, quindi io posso testimoniare, non ci dimentichiamo che l'opposizione che oggi è rappresentata soltanto da un elemento, quando ci siamo trovati a fare dei contenziosi, ad assumerci delle responsabilità rispetto a delle opere che potevano essere cattedrali nel deserto, l'opposizione si è alzata e se ne è andata, noi ci siamo assunti delle responsabilità che ad oggi qualcuno può venire a bussare alla porta e dire "perché l'hai fatto?", l'abbiamo fatto perché il ruolo che rivestiamo è questo, è questo il ruolo, abbiamo firmato la transazione, okay? Si parla soltanto del fatto che oggi il livello di questa discussione è basso, però prima si chiedeva se

eravamo stati in grado di prevedere i debiti fuori bilancio, la sentenza Di Gregorio, ma avrei fatto il mago, io faccio il Consigliere e rimango benissimo col discorso che non capirò niente rispetto a quello che voi dite, però cioè cerchiamo di chiarire qual è il vostro intervento rispetto a questa cosa perché prima avete detto una cosa ed io ho cercato di rispondere nei miei limiti di essere umano, ora avete cambiato totalmente discorso rispetto all'intervento dell'Assessore, l'Assessore ha fatto un intervento che avremmo fatto tutti perché tirare fuori dei soldi, 400.000 euro per danni non provocati da noi dà fastidio a tutti, però analizziamo ed io non posso prevedere 8 anni fa, 7 anni fa, 5 anni fa che questa cosa se avveniva o meno e non ho i mezzi per cercare di far sì che questo non accada, siamo qui di fronte a delle scelte, ce le dobbiamo assumere, però dobbiamo rimanere seduti al banco e assumerci queste responsabilità.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Ci sono altri interventi? Prego, Pace. Ha 5 minuti di tempo.

CONSIGLIERE PACE:

Sì, grazie. Forse devo un attimo solo puntualizzare alcune situazioni, innanzitutto non c'è nulla da eccepire sul documento tecnico, sia ben chiaro, sia ben chiaro. Detto ciò la mia domanda è una domanda semplice, c'è una prevista spesa, c'è da parte dell'Amministrazione comunale c'è stata una volontà di affrontare questi imprevisti spesa attraverso un fondo, sono stati sottratti a dei capitoli delle risorse, io volevo capire semplicemente e faccio nel caso specifico nel capitolo "lavori di ristrutturazione strade comunali", questi 400 e rotti euro, domanda che ho fatto alla dottoressa Trulli, ma evidentemente non mi ha risposto, che impatto poteva avere sui lavori pubblici da adesso agli anni futuri e quindi anche sul programma che avete portato voi e che state portando, uno mi può rispondere non avrà nessun impatto perché noi siamo bravi, capaci, eccetera, riusciremo a trovare altre risorse per fare in modo che questo programma elettorale che abbiamo presentato possa andare avanti o viceversa ci dice no, saremo limitati nel fare questi tipi di investimenti, la domanda

era molto chiara e semplice, nulla di che. I debiti fuori bilancio, me vi do una notizia che è incredibile, ci sono sempre stati, ci sono stati 5 anni fa, 10 anni fa, 20 anni fa, 30 anni fa, purtroppo chiunque che si è seduto qui ha dovuto, certe volte per colpa sua, certe volte per colpa degli altri, affrontare questi problemi. Ora certo qui parliamo di debiti e le assicuro, Consigliere, non è che la gente qui si è alzata e non ha affrontato responsabilità, chi si alzava all'epoca erano altre persone e abbandonavano le aule per andare in altri lidi, quindi quello che dico io è questo, è questo. Lo affrontiamo, certamente, ecco, non parliamo di debiti che hanno portato forti diciamo situazioni di squilibrio ai nostri conti ed io credo nella buona volontà, nella capacità dell'Assessore, ma di tutta la Giunta e del Sindaco di voler in qualche maniera adesso ottemperare a queste situazioni qui, però, ecco, quello che diciamo noi vorremmo capire perché nascono queste situazioni, queste cause, se queste cause si possono senza arrivare al momento della sentenza magari risolvere in altra maniera, in altri modi, cercare di... No, tu, scusami, Consigliere, però hai detto "io mi ritrovo il debito che hanno fatto altri", magari, scusami, dal momento uno fa causa al Comune al momento in cui si conclude quest'iter che sono appunto tempi lunghi intervenire in altre maniere, questa era la riflessione che penso sia una cosa pacifica che tutti quanti possono in qualche maniera affrontare. Poi, ecco, il discorso delle responsabilità, guardate, io qui sono molto chiaro e categorico, chiaro e categorico, io non ho fatto mai politica per un interesse personale, non mi sono mai arricchito, ho fatto 5 anni il Consigliere Comunale, per altri 5 anni non ho fatto il Consigliere Comunale, ho continuato a fare quello che facevo sempre, però ci sono altri personaggi che invece non hanno fatto questo tipo di discorso, stanno qui da parecchio tempo, ora io non è che intervengono...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Scusa un attimo, ma perché non cominci a fare i nomi e i cognomi di queste persone?

CONSIGLIERE PACE:

No, li farò.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Hai sempre questa mania, anche dietro la tastiera, di scrivere.

CONSIGLIERE PACE:

Presidente, però...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Lei si stia zitto, io sto facendo una chiarificazione, ci può dire questi personaggi, nome e cognomi?

CONSIGLIERE PACE:

Sì, Presidente, però il problema è un altro, lei dovrebbe avere imparzialità, quindi stia un attimo al suo ruolo, se no faccia una cosa, faccia venire a Sborgia al suo posto, lei si mette al posto della Sborgia e mi interroga perché tanto non ho problemi, lo farà, ma lo farò pure io in futuro perché nel frattempo chi ha agito ha fatto sempre nomi e cognomi, non si preoccupi. Allora, per quanto riguarda questo io dico ci sono le responsabilità anche politiche da affrontare, non solo quelle di carattere amministrativo che vengono fuori perché anche la politica, come voi mi insegnate, decide come organizzare la macchina amministrativa e quindi se c'ha dei difetti questa macchina amministrativa forse molte situazioni sono da imputare a diciamo scelte politiche sbagliate, però quello che vorrei appunto sottolineare cioè chi ha fatto politica e chi lo fa per passione e chi lo fa per altre situazioni, poi se ci saranno delle responsabilità future ognuno pagherà, non è che ci sono problemi di alcuna natura, però la verità verrà fuori, verrà fatta uscire fuori. Quindi veramente concludo.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Concluda.

CONSIGLIERE PACE:

Concludo. Appunto mi dispiace, ecco, di non avere quella risposta appunto se effettivamente sul capitolo dei lavori pubblici sarà sottratta questa somma e come andrà ad incidere per quanto riguarda i lavori che dovranno essere posti in essere dall'Amministrazione e concludo, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Ci sono interventi? No. Prego, Sindaco.

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

No, interverrò quando sarà il momento per motivi personali, no sull'argomento, sugli argomenti ci sono i Consiglieri.

SINDACO:

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Inviterei però a chi fa questi discorsi di dire gli altri i personaggi, dite nome e cognome, è molto semplice.

(intervento svolto lontano dal microfono)

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Eh, ma quando uno dice da tanti anni per interessi personali, che cominci a dire nome e cognome.

SINDACO:

Grazie, Presidente, però, Presidente, io qui chiedo...

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Prego, Sindaco.

CONSIGLIERE PACE:

Ma anche a fare i nomi di chi dice che le responsabilità sono di altri, eh.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Prego, Sindaco.

SINDACO:

Allora, innanzitutto io non riporterei le discussioni dei precedenti Consigli Comunali, perché ci sono state elezioni che hanno determinato poi le scelte dei cittadini sulle diverse amministrazioni, quindi riprendere i discorsi del precedente quinquennio, cioè in termini di dibattiti, poi gli esempi si possono tranquillamente fare e quindi tutte le scelte che sono state in questi 5 anni nella precedente consiliatura 2012/2017 c'è stato il vaglio degli elettori e quindi credo che oltre quello non si possa andare e non si debba andare per rispetto dei cittadini, quindi tutto quello pregi e difetti c'è stato il vaglio democratico dei cittadini e quindi su questo inviterei quantomeno per un rispetto dei cittadini. Ora rispetto appunto a quella gestione che i cittadini hanno premiato credo che è inequivocabile che oggi un Comune come il nostro, un'Amministrazione come la nostra che è chiamata potenzialmente, perché vorrei ricordare soprattutto ai neo Consiglieri che il tuel prevede quattro fasi relativamente al bilancio, il preventivo, gli equilibri di bilancio, l'assestamento e il consuntivo, quindi ad un certo punto dopo che tu hai approvato il preventivo dici "guardate che se potenzialmente ci sono dei rischi – abbiamo parlato di Di Gregorio, Crescini e Zampacorta in questo caso – prudenzialmente bisogna accantonare", questo non

significa che davvero che Di Gregorio non ancora si stabilisce il danno e ci auguriamo che sia il più basso possibile, noi abbiamo in questo bilancio per queste partite messo in campo circa 1.200.000 euro, cioè un urto così forte che ammazzerebbe un cavallo, un elefante quest'Amministrazione nei 5 anni che oggi hanno portato a questo bilancio e che chiunque io dicevo avesse vinto le elezioni poteva dire che avrebbe governato con un bilancio sano, un ente sano perché oggi che ci troviamo noi riusciamo ad accantonare 1.200.000 euro, io mi auguro che servirà una piccola parte, una parte la più piccola possibile per far fronte appunto a questi potenziali danni che potrebbero esserci. Chi è che lo diceva, il Presidente? In altri Comuni se sono completamente al dissesto nonostante non vivevano purtroppo situazioni così emergenziali, situazioni di dissesto, di pre dissesto, Comuni importanti, Comuni grandi, Comuni al di là della parte politica che sicuramente non sono degli esempi per noi in nessun campo, non sono degli esempi per noi, non lo sono in nessun campo. Certo, apro una parentesi, Consigliere Febo, il modello di sviluppo commerciale di San Giovanni Teatino non è il mio modello, io lo abborro quel modello, quello schifo di modello che negli anni ha generato quella cosa, quindi quello è un modello non replicabile da non replicare su Spoltore per quanto mi riguarda, poi ognuno... Quindi certo è che noi affrontiamo questa cosa e quindi noi abbiamo prudenzialmente fare, certo è che sono situazioni che derivano dal passato, ma certo è che sono situazioni di cui noi ci dobbiamo occupare, noi amministratori non possiamo decidere perché se parliamo di espropri degli anni 80 non pagati o entrati in controversia e che oggi si vanno a definire dopo 30 anni noi possiamo dire di non doverli pagare, ci sono delle sentenze, le sentenze le emettono i Giudici che hanno disquisito su quella materia e qui entro anche a dire dei debiti fuori bilancio che sono delle prese d'atto, i debiti fuori bilancio sono mere e proprie prese d'atto perché...

(intervento della Consigliera Febo Marina svolto lontano dal microfono)

SINDACO:

Consigliera Febo, per cortesia, fa caldo, non facciamo sempre gli stessi argomenti. Quindi che sono delle mere e proprie prese d'atto, quindi dico anche a Giancarlo Febo perché c'è un Giudice che si è espresso a cui noi dobbiamo ottemperare, ovviamente parlo di debiti fuori bilancio che derivano da sentenze perché poi ci stanno anche i debiti fuori bilancio che derivano da transazioni, da altre situazioni a cui l'Amministrazione è chiamata, questo parliamo di sentenza, quindi c'è un Giudice che si è espresso e sulla ricerca di responsabilità, di cui io sono il primo, ma ognuno di noi credo sia mosso da questo perché non si può, tra l'altro non si può nemmeno se uno con dolo non volesse ricercare responsabilità perché tutti i debiti fuori bilancio vanno alla Corte dei Conti che attiva e monitorata una procedura, ecco perché oggi che sicuramente voi non voterete, provo a fare questa sfida, i debiti fuori bilancio, ma se questa parte, provo ad anticipare gli argomenti successivi, voi non voterete i debiti fuori bilancio che sono per me delle mere prese d'atto, al di là di chi l'ha generato, ma la Maggioranza li voterà, che cosa succederebbe se quella Maggioranza non vota i debiti fuori bilancio che Angela Scurti non ha generato? Che succede? Vi dico che cosa succede, se chi deve a seguito di una sentenza qualcosa dell'ente e tu non glielo riconosci, ovviamente generi altro danno, ecco perché bisogna approvare, ecco perché poi è giusto che sui debiti fuori bilancio si genera una ricerca di responsabilità, ci deve essere ed è importante ed è fondamentale e sfido oggi il responsabile di settore, perché sono meramente tecniche queste situazioni, che oggi consapevole del debito che si va a riconoscere ricommette lo stesso errore perché poi quel debito è già sottoposto a procedura di verifica della Corte dei Conti e lì poi scatta il dolo, se i debiti sono gli stessi che si generano di volta in volta rispetto a questo e quindi io credo che stiamo oggi non affrontando la discussione, come si dice, di elevata prospettiva rispetto a quella che è la funzione politica, ma stiamo purtroppo trattando argomenti tecnici, meramente, meramente, meramente tecnici rispetto a quelli che ci sono. Noi abbiamo, Consigliere Pace, abbiamo messo tra quel 1.200.000 euro che dovrebbe servire a parare i colpi e di cui mi auguro solo una parte abbiamo messo

anche sacrificato eventualmente dovesse servire le opere pubbliche di quest'anno, cioè meglio la manutenzione delle strade facendo un ragionamento di questo tipo, dicendo okay, abbiamo un debito, se dovesse essere, io mi auguro di no, ma penso di no, tutto quello che abbiamo messo in campo prudenzialmente per parare questi colpi, sacrificate anche le opere pubbliche per mantenere quei servizi essenziali ci sacrifichiamo un anno di asfalti che oramai facciamo da 3 anni, ci sacrifichiamo gli asfalti e l'anno prossimo ripartiamo, ripartiamo daccapo, il primo anno è andata così perché abbiamo dovuto parare dei colpi che responsabilmente abbiamo messo in campo, questa è la scelta che ci muove, io sono convinto che probabilmente le opere in parte o comunque tutte le salveremo e che quindi subito andiamo ad appaltare le opere e saranno appaltate e saranno fatte la prossima primavera, mi auguro che non ci sia un'elezione, se no si riparla sempre di asfalti elettorali perché gli asfalti si fanno sempre ad aprile e maggio e forse c'è l'elezione politica, ma forse arriva dopo l'elezione politica perché le politiche ci stanno a febbraio, quindi è questo che ci ha mosso e con questo senso di responsabilità noi continueremo ad amministrare Spoltore visto l'appena ricevuto consenso dei cittadini, grazie.

PRESIDENTE LUCIO MATRICCIANI:

Grazie, Sindaco. Dichiarazioni di voto. Non ci sono? Posso passare alla votazione?

Chi è favorevole al provvedimento?

11 favorevoli.

Chi è contrario?

6 contrari, astenuti nessuno.

Immediata esecutività, chi è favorevole?

12 favorevoli.

Chi è contrario?

5 contrari. Allora, Febo, Febo Giancarlo, Sborgia Andrea, Pace Pierpaolo, Paris Antonella.